

GLOSSARIO

11 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE, VITA QUOTIDIANA E BENESSERE SOGGETTIVO

I dati che sono riportati in questa sezione derivano principalmente dalle seguenti indagini statistiche svolte dall'Istat con la collaborazione dei comuni:

- 1 – Indagine multiscopo sulle famiglie – Aspetti della vita quotidiana
- 2 – Condizioni di vita delle famiglie – Eu-Silc
- 3 – Indagine sulle spese delle famiglie
- 4 – Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale

L'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" fa parte di un sistema integrato di indagini sociali - le Indagini Multiscopo sulle famiglie - e rileva le informazioni fondamentali relative alla vita quotidiana degli individui e delle famiglie. Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta ogni anno nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e dal 2005 viene condotta ogni anno nel mese di febbraio. Le informazioni raccolte consentono di conoscere le abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano ogni giorno. Aree tematiche su aspetti sociali diversi si susseguono nei questionari, permettendo di capire come vivono gli individui e quanto sono soddisfatti delle loro condizioni, della situazione economica, della zona in cui vivono, del funzionamento dei servizi di pubblica utilità che dovrebbero contribuire al miglioramento della qualità della vita. Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita, accesso ai servizi sono indagati in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale. L'indagine rientra tra quelle comprese nel Programma statistico nazionale, che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese.

Indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)

L'indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie nasce all'interno di un più ampio progetto denominato "Statistics on Income and Living conditions" (Eu-Silc) deliberato dal Parlamento europeo e coordinato da Eurostat. Tale progetto risponde alla sempre più ampia e dettagliata richiesta di informazione statistica su argomenti come redditi, povertà, esclusione sociale, deprivazione, qualità della vita. La necessità di un ampio bacino di indicatori su queste tematiche, nonché la profonda importanza di una loro armonizzazione a livello comunitario per permetterne i confronti, persegue gli obiettivi che l'Unione europea si è impegnata a raggiungere nel Consiglio di Lisbona (marzo 2000) e con la Dichiarazione di Laeken (dicembre 2001), ovvero un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, con una crescita economica sostenibile, posti di lavoro più numerosi e migliori e una maggiore coesione sociale. Grazie a questo progetto, a partire dal 2005, Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europei mettono a disposizione degli studiosi e delle autorità di politica economica una serie di microdati sulle condizioni di vita delle famiglie, cioè informazioni a livello familiare ed individuale sui redditi e su altre variabili che determinano il benessere materiale e, più in generale, la qualità della vita. L'indagine produce una serie di dati con riferimenti temporali diversi. Tutte le spese sostenute dalle

famiglie relative all'abitazione si riferiscono agli ultimi 12 mesi rispetto alla data di rilevazione; gli indicatori di deprivazione e di benessere alla data di rilevazione e tutti i dati inerenti il reddito all'anno solare precedente quello di rilevazione. L'indagine ha cadenza annuale e consta in una componente trasversale ed una longitudinale. La struttura di campionamento, basata su un panel ruotato con 4 gruppi rotazionali fino al 2020 e poi da 6 gruppi dall'edizione 2021, consente l'osservazione di ciascun gruppo per 6 anni consecutivi. I contenuti informativi dell'Indagine riguardano diversi aspetti delle condizioni di vita, tra cui le caratteristiche e le spese sostenute per l'abitazione, gli indicatori di deprivazione materiale e di benessere, i redditi individuali e familiari.

Indagine sulle spese delle famiglie

La rilevazione sulle spese delle famiglie rileva i comportamenti di spesa e i movimenti turistici delle famiglie residenti in Italia. Al fine di consentire il confronto tra Paesi, si basa sulla Classificazione armonizzata dei consumi individuali secondo lo scopo, COICOP 2018. L'indagine, inserita nel Programma statistico nazionale, permette di analizzare e seguire l'evoluzione dei comportamenti di spesa delle famiglie secondo le loro principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali; consente l'analisi delle condizioni abitative e dei comportamenti di viaggio; rappresenta la base informativa per le stime ufficiali di povertà relativa e assoluta in Italia. L'indagine, che si svolge ogni anno, è di tipo campionario e coinvolge circa 33mila famiglie residenti in circa 540 comuni italiani. Le famiglie vengono estratte casualmente utilizzando l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), secondo una strategia di campionamento volta a costruire un campione rappresentativo delle famiglie residenti in Italia. La raccolta dei dati è continua, dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Dal 2018, l'Istat rileva, con cadenza annuale e non più decennale, le principali caratteristiche della popolazione dimorante abitualmente sul territorio e le sue condizioni sociali ed economiche a livello nazionale, regionale e locale. Si basa su una strategia che integra i dati raccolti attraverso indagini campionarie con dati di fonte amministrativa. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni non coinvolge tutte le famiglie italiane, ma ogni anno un campione di esse che sono estratte casualmente dal Registro statistico della popolazione. I dati raccolti sono trattati in modo anonimo e diffusi in forma aggregata. L'Istat utilizza le informazioni solo a fini statistici nel pieno rispetto della normativa vigente.

Benessere soggettivo

Il benessere percepito dalle persone si misura rilevando opinioni soggettive dei rispondenti su alcuni aspetti della loro vita.

Famiglia

La famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Grande difficoltà ad arrivare a fine mese

Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà". *Fonte: Istat, Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc).*

Indice di grave deprivazione materiale e sociale

Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese. *Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc.*

Nucleo familiare

È definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso, ad esempio, delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, o da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti aggregate).

Povertà relativa

La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite. Per definire le soglie di povertà relativa per famiglie di diversa ampiezza si utilizzano coefficienti correttivi (scala di equivalenza Carbonaro) che tengono conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare al variare del numero dei componenti. Per sintetizzare l'informazione sui vari aspetti della povertà (diffusione, gravità) vengono calcolati due indici: il primo è la proporzione dei poveri (incidenza), cioè il rapporto tra il numero di famiglie (o individui) in condizione di povertà e il numero di famiglie (o individui) residenti; il secondo è il divario medio di povertà (intensità), che misura 'quanto poveri sono i poveri', cioè di quanto, in termini percentuali, la spesa media mensile delle famiglie povere è inferiore alla linea di povertà. A partire dall'anno 2022 le modifiche che hanno interessato l'indagine (classificazione COICOP 2018) hanno reso necessario ricostruire le serie storiche della povertà relativa a partire dal 2014. I confronti temporali tra le stime a partire dal 2022, possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati ricostruiti in serie storica.

Povertà relativa individuale

Percentuale di persone che vivono in famiglie con una spesa media mensile inferiore a una soglia definita come il 60% della mediana nazionale della spesa familiare equivalente.

Fonte: Istat, Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie.

Reddito disponibile lordo pro capite

Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti). *Fonte: Istat, Conti nazionali*

Spesa media mensile per l'abitazione e incidenza della spesa media mensile per abitazioni

La spesa media mensile per l'abitazione comprende affitto o mutuo, spese condominiali, utenze domestiche (acqua, elettricità, gas, combustibili), manutenzione ordinaria e straordinaria, e l'affitto figurativo, che rappresenta un costo teorico per chi possiede la casa, includendo anche mobili, articoli e servizi per la casa. L'incidenza della spesa media mensile per abitazioni indica la quota percentuale della spesa totale per consumi di una famiglia che viene destinata alle voci legate alla casa (affitti, spese figurative, utenze, manutenzione, ecc.).

Fonte: Istat, Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie

Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie per provincia

Percentuale di nuove sofferenze nell'anno (prestiti bancari a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) rispetto allo stock dei prestiti bancari non ancora in sofferenza nell'anno.